

DECISIONE (PESC) 2023/434 DEL CONSIGLIO

del 25 febbraio 2023

che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 31 luglio 2014 il Consiglio ha adottato la decisione 2014/512/PESC ⁽¹⁾.
- (2) L'Unione continua a sostenere senza riserve la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina.
- (3) Nelle sue conclusioni del 9 febbraio 2023 il Consiglio europeo ha ribadito la sua ferma condanna della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, che costituisce una palese violazione della Carta delle Nazioni Unite. Il Consiglio europeo ha inoltre ribadito che l'Unione è pronta a continuare a rafforzare le sue misure restrittive nei confronti della Russia e ha affermato che saranno potenziate le misure antielusione.
- (4) In considerazione della gravità della situazione, e in risposta alla guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, è opportuno introdurre ulteriori misure restrittive.
- (5) In particolare, è opportuno limitare la possibilità di ricoprire cariche negli organi direttivi dei soggetti critici, quali definiti nella direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾, delle infrastrutture critiche europee, quali definite nella direttiva 2008/114/CE del Consiglio ⁽³⁾, e delle infrastrutture critiche, quali definite nella direttiva 2008/114/CE e nella direttiva (UE) 2022/2557. In quanto fornitori di servizi essenziali, le infrastrutture e i soggetti critici svolgono un ruolo indispensabile per il mantenimento di funzioni vitali della società o di attività economiche nel mercato interno in un'economia dell'Unione sempre più interdipendente. L'influenza della Russia su tali soggetti e tali infrastrutture potrebbe comprometterne il funzionamento e, in definitiva, mettere a rischio la fornitura di servizi essenziali ai cittadini europei.
- (6) La direttiva 2008/114/CE del Consiglio, abrogata a decorrere dal 18 ottobre 2024, relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e la direttiva (UE) 2022/2557 relativa alla resilienza dei soggetti critici definiscono un quadro a livello dell'Unione in materia di infrastrutture e soggetti critici volto sia a rafforzare la resilienza dei soggetti critici nel mercato interno mediante norme minime armonizzate, sia ad assistere tali soggetti mediante misure di sostegno e vigilanza coerenti e dedicate. In conformità dell'attuale quadro giuridico, il nuovo divieto di ricoprire cariche negli organi direttivi si applica fino al 18 ottobre 2024 alle infrastrutture critiche europee e alle infrastrutture critiche, quali definite nella direttiva 2008/114/CE, individuate o designate come tali ai sensi del diritto nazionale. A decorrere dal 18 ottobre 2024 il nuovo divieto si applicherà ai soggetti critici e alle infrastrutture critiche quali definiti nella direttiva (UE) 2022/2557. La direttiva (UE) 2022/2557 stabilisce un obbligo per gli Stati membri di individuare nel diritto nazionale, entro il 17 luglio 2026, i soggetti critici per i settori e i sottosettori di cui al relativo allegato. Pertanto, a decorrere dal 17 luglio 2026, il nuovo divieto di ricoprire cariche negli organi direttivi riguarderà tutti i soggetti critici individuati o designati come tali dagli Stati membri.

⁽¹⁾ Decisione 2014/512/PESC del Consiglio, del 31 luglio 2014, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina (GU L 229 del 31.7.2014, pag. 13).

⁽²⁾ Direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio (GU L 333 del 27.12.2022, pag. 164).

⁽³⁾ Direttiva 2008/114/CE del Consiglio, dell'8 dicembre 2008, relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione (GU L 345 del 23.12.2008, pag. 75).

